

Verbale dei ragazzi n° 4

Martedì 11 febbraio abbiamo messo in comune le osservazioni individuali sul lavoro svolto con la corda. Tutte le osservazioni sono state scritte sui cartelloni e nella sintesi di classe.

Un nostro compagno è intervenuto dicendo che con un colpo secco l'onda è più evidente mentre con tanti colpi battuti sulla corda l'onda è più bassa e meno evidente. Alcuni compagni non erano d'accordo allora abbiamo visto, rifacendo l'esperimento, che le due ipotesi erano vere.

Nel rispondere alla domanda "Riesci a cambiare forma, velocità e numero delle onde?" abbiamo detto che provochiamo onde verticali se il braccio si muove su e giù, onde orizzontali se muovo il braccio a destra e a sinistra.

Poco dopo Sebastiano ha detto che per lui le onde provocate dalla corda erano un'illusione ottica. Abbiamo verificato che non era un'illusione ottica perché la mano all'altro capo della corda veniva "colpita" dall'onda. Alle mani arrivano l'urto, la forza dell'onda. La vibrazione passa attraverso la corda. La mano avverte delle vibrazioni.

Alla domanda "Come si muove la corda, come si muove l'onda?" abbiamo risposto che l'onda si spostava.

Elena ha attaccato un cordoncino colorato sulla corda e abbiamo detto che il nastrino va su e giù seguendo il movimento della corda ma non si sposta con l'onda (non segue l'onda).

Stefania M. ha detto in conclusione che l'onda si crea dal movimento della corda che a sua volta viene provocato dall'energia del nostro corpo (energia cinetica).

(Sebastiano, Luca D., Stefania M., Melissa, Shirley, Vanessa)